



Al Sindaco

Alla Giunta comunale

Al Presidente del Consiglio Comunale

### INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

La sottoscritta Annalisa Arletti, Consigliere Comunale e Capogruppo del Gruppo Fratelli d'Italia

premessi che

- La profonda crisi del sistema socio-sanitario ed economico del nostro Paese causata dalla diffusione del COVID-19 pretende una risposta tempestiva e priva di indugi non solo da parte del Governo e delle Regioni, ma anche delle Amministrazioni Locali;
- Sempre più cittadini, spinti dalla preoccupazione, si rivolgono quotidianamente alle amministrazioni di tutti i livelli richiedendo un intervento di pulizia e sanificazione degli spazi pubblici per contrastare la diffusione del COVID-19;

considerato che

- Ad oggi, sulla base delle conoscenze scientifiche disponibili, non vi sono evidenze a supporto dell'efficacia della sanificazione delle strade e pavimentazioni esterne con prodotti chimici disinfettanti o igienizzanti;
- Le norme igieniche adottate ed emanate dalle disposizioni sul COVID-19 permettono di escludere altri rischi derivanti da superfici stradali che, ad oggi, non risultano implicate nella trasmissione del COVID-19;
- L'ARPA Piemonte si è recentemente pronunciata negativamente in merito alla possibilità di procedere a una disinfezione delle strade con ipoclorito considerando questa pratica dannosa per l'ambiente;

Assunto che

- Secondo uno studio della Società italiana di medicina ambientale (Sima) svolto insieme alle Università di Bologna e Bari, le polveri sottili "accelerano la diffusione dell'infezione" da coronavirus. I dati pubblicati sui siti Arpa supporterebbero dunque una correlazione tra la diffusione del virus e la concentrazione di inquinamento nell'aria;
- Secondo Leonardo Setti, ricercatore del dipartimento di Chimica dell'Università di Bologna, in Pianura Padana, "si sono osservate le curve di espansione dell'infezione che hanno mostrato accelerazioni anomale, in evidente coincidenza, a distanza di 2 settimane, con le più elevate concentrazioni di particolato atmosferico, che hanno esercitato un'azione di boost, cioè di impulso alla diffusione virulenta dell'epidemia. Le alte concentrazioni di polveri registrate nel mese di febbraio in Pianura Padana – precisa

l'esperto – hanno prodotto un'accelerazione alla diffusione del Covid-19. L'effetto è più evidente in quelle province dove ci sono stati i primi focolai”;

- A supportare tale tesi è anche Gianluigi de Gennaro, ricercatore al dipartimento di Biologia dell'Università di Bari: anche per lui le polveri sottili “stanno veicolando il virus. Fanno da carrier. Più ce ne sono, più si creano autostrade per i contagi. È necessario ridurre al minimo le emissioni, sperando in una meteorologia favorevole”;

Pacifico che

- È prassi diffusa che all'acqua utilizzata nelle operazioni di lavaggio delle strade vengano aggiunti prodotti specifici con capacità igienizzanti che agiscono trattenendo al suolo le molecole nocive fino al momento in cui le precipitazioni atmosferiche o un secondo lavaggio le disperde nelle fognature;

- Questo tipo di prodotti, solitamente caratterizzati dalla presenza di soluzioni enzimatiche al loro interno, vengono utilizzati da tempo nelle città di tutto il mondo proprio per la loro capacità di ridurre la concentrazione di polveri sottili e altri inquinanti pericolosi per la salute che, in questo momento storico, paiono essere un fattore di facilitazione della diffusione del COVID-19;

- Qualsiasi strategia di contrasto al COVID-19 non dovrà essere ritenuta alternativa all'isolamento domestico dei cittadini che dovrebbero evitare nel modo più assoluto di uscire di casa se non per situazioni di reale necessità.

INTERROGA IL SINDACO E LA GIUNTA PER SAPERE:

-Se non ritenga opportuno affidare alle società responsabili della pulizia delle strade, il compito di dotarsi di prodotti utili all'abbattimento delle polveri sottili e di altre molecole inquinanti potenziali vettori di trasmissione del COVID-19.

Annalisa Arletti

